



Comune di SANTA CESAREA TERME

Provincia di Lecce

Progetto: Realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi -
Procedura Ordinaria ex art.208
D.Lgs. n. 152/2006

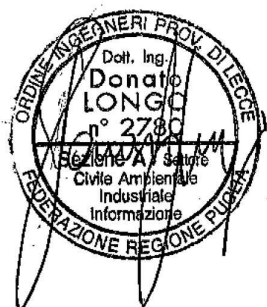


Committente: IDROCAVE S.R.L.

Kora s.r.l.
Novoli (LE) 73051 - via Lecce 53
p. iva: 05342660759



IL TECNICO: Ing. Donato Longo



Elaborato

R6

Oggetto

Relazione di ripristino dello
stato dei luoghi

Data

Aprile 2026

Rev./Integ.	
Data	
Descrizione	
Protocollo	

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	1
2	STATO DEI LUOGHI - ANTE OPERAM.....	2
3	DESCRIZIONE GENERALE DELL'IMPIANTO.....	5
3.1	DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO	6
3.2	ELENCO DELLE LAVORAZIONI.....	6
4	ANALISI DELLE OPERAZIONI DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO	7
4.1	RIMOZIONE DELLA RECINZIONE	8
4.2	SMANTELLAMENTO DEL MASSETTO INDUSTRIALE.....	8
4.3	RIMOZIONE DELLA PESA E DEL MODULO PREFABBRICATO.....	8
4.4	RIMOZIONE DEI MODULI DEL TIPO NEW JERSEY.....	8
4.5	RIMOZIONE DELLE COMPONENTI IMPIANTISTICHE	9
4.6	RIPRISTINO DELL'AREA ALLO STATO ANTE OPERAM	9
4.7	TRASPORTO DEI MATERIALI AGLI IMPIANTI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO	

1 PREMESSA

La presente relazione viene redatta al fine di illustrare il Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi, relativamente all' impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, che la Società *"IDROCAVE S.r.l."* propone di realizzare in località "Cacasuli", nel Comune di Santa Cesarea Terme (LE).

A tal fine verranno descritte tutte le attività necessarie al ripristino dello stato dei luoghi dell'area, ad una situazione antecedente la realizzazione degli interventi previsti in progetto.

Il piano descriverà le modalità di rimozione, di smaltimento del materiale utilizzato e il ripristino dello stato dei luoghi.

2 STATO DEI LUOGHI - ANTE OPERAM

Allo stato attuale il sito oggetto di intervento si estende su una superficie di circa 21.000 mq ed è ubicato nel Comune di Santa Cesarea Terme, al **Foglio 13 P.lle 282-301-672-673-674**.



Figura 1 Ortofofo



Figura 2 Inquadramento catastale

Lo stato dei luoghi dell'area oggetto di intervento identifica una cava dismessa sita in località "Cacasuli". Un viale lungo circa 115 m consente l'accesso alla zona depressa; In fondo al viale è presente un piccolo fabbricato ad uso deposito.



Figura 3 Stato dei luoghi

3 DESCRIZIONE GENERALE DELL'IMPIANTO

Nella sua interezza l'istanza riguarda la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi all'interno di un'area estrattiva da destinarsi alla gestione dei rifiuti nella configurazione di messa in riserva, prima dell'avvio al successivo recupero con trasformazione in materie prime mediante il trattamento presso impianti terzi.

L'impianto sarà dotato di due aree funzionalmente distinte:

- *Area funzionale alla fase di ingresso e accettazione del rifiuto:* trattasi di una zona dedicata al controllo documentale, in sede di ufficio accettazione, e di pesatura dei rifiuti.
- *Area funzionale alla fase di stoccaggio:* trattasi di area allestita per la messa in riserva dei rifiuti.

Nello specifico, i rifiuti saranno stoccati tramite abbancamento del materiale in cumuli, in zone dell'Impianto attrezzate con *SLOT* delimitati da setti modulari New Jersey applicati come elementi divisorii stabili, adattabili alla configurazione dell'area slot.

Nel complesso l'area di stoccaggio sarà organizzata in n. *16 slot* di cui 2 rimarranno vuoti e saranno destinati a conferimenti solo in condizioni emergenziali.

3.1 DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

Risulterà indispensabile eseguire tutti gli interventi di pulizia preliminari all'infrastrutturazione e realizzazione delle opere civili ed idrauliche previste in progetto, ivi comprese le attività di rimozione dei rifiuti attualmente abbancati nella zona depressa.

Lungo il perimetro del lotto dovrà essere realizzata una recinzione costituita da sola rete metallica.

Sulle opere da eseguirsi si darà immediato corso alla pulizia ed allo scotico superficiale del terreno sul quale dovrà successivamente posarsi il piano di posa delle infrastrutture. A seguire, predisposte le linee degli impianti elettrici ed idrico fognanti, si poseranno le restanti opere civili funzionali all'elemento prefabbricato, di cui sarà costituito il monoblocco ad uso ufficio e le opere per l'alloggiamento della pesa.

Le opere di progetto da realizzare possono essere suddivise in opere edili e opere impiantistiche. Queste ultime riguarderanno fondamentalmente la raccolta e la gestione delle acque meteoriche nonché il sistema di nebulizzazione.

3.2 ELENCO DELLE LAVORAZIONI

Di seguito vengono elencate le lavorazioni necessarie per la realizzazione dell'Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi di che trattasi:

- Intervento di pulizia preliminare all'infrastrutturazione e realizzazione delle opere civili ed idrauliche;

- Realizzazione di una recinzione costituita da rete metallica;
- Realizzazione di un massetto industriale;
- Installazione di una pesa a servizio dell’Impianto;
- Montaggio di un prefabbricato da destinarsi ad area uffici e servizi igienici;
- Allestimento dell’area di stoccaggio con disposizione di n. 16 SLOT delimitati da setti modulari del tipo New Jersey;
- Realizzazione di un sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche.

4 ANALISI DELLE OPERAZIONI DI DISMISSIONE DELL’IMPIANTO

Il piano di dismissione prevede, al termine dell’esercizio dell’Impianto, la dismissione delle opere e la messa in ripristino dei terreni, procedendo con lo smontaggio delle componenti per massimizzare il recupero dei materiali da reimmettere nel circuito delle materie secondarie e riportando le aree interessate allo stato ante-operam.

In particolare, il piano si articolerà nelle seguenti macro-lavorazioni descritte nei successivi paragrafi:

- Rimozione della recinzione;
- Smantellamento del massetto industriale;
- Rimozione della pesa e del modulo prefabbricato;
- Rimozione dei moduli del tipo New Jersey;
- Rimozione delle componenti di impianto, elettriche e idriche;
- Rispristino dell’area di impianto allo stato ante-operam;
- Trasporto dei materiali ai centri di recupero e/o smaltimento.

4.1 RIMOZIONE DELLA RECINZIONE

Per il ripristino dello stato dei luoghi dell'area in esame sarà necessario rimuovere le recinzioni perimetrali con le seguenti modalità:

- Rimozione delle recinzioni in grigliato elettrosaldato mediante movimentazione manuale e/o utilizzo di idonei mezzi meccanici.
- lo smistamento della recinzione e dei materiali di risulta, ed il loro conferimento a ditte specializzate per il recupero o lo smaltimento in discariche autorizzate.

4.2 SMANTELLAMENTO DEL MASSETTO INDUSTRIALE

Per la demolizione del massetto industriale si prevede l'utilizzo di un mezzo cingolato con martellone e operazioni di demolizione con martello pneumatico demolitore. I materiali di risulta verranno accatastati per le successive operazioni di trasporto presso gli Impianti di conferimento finali.

4.3 RIMOZIONE DELLA PESA E DEL MODULO PREFABBRICATO

È previsto lo smontaggio degli elementi strutturali costituenti il modulo prefabbricato e la pesa e la loro successiva rimozione, mediante l'utilizzo di gru o sollevatori telescopici.

4.4 RIMOZIONE DEI MODULI DEL TIPO NEW JERSEY

La rimozione dei setti modulari in New Jersey utilizzati per la separazione degli slot nell'area di stoccaggio avviene con l'ausilio di mezzi meccanici (gru, muletti).

4.5 RIMOZIONE DELLE COMPONENTI IMPIANTISTICHE

La rimozione delle componenti impiantistiche (impianti elettrici e idraulici) deve essere eseguita in modo selettivo, garantendo la disconnessione in sicurezza e la separazione dei materiali per il corretto smaltimento o recupero.

4.6 RIPRISTINO DELL'AREA ALLO STATO ANTE OPERAM

Una volta completate tutte le operazioni di rimozione e demolizione, tutto il materiale temporaneamente accatastato verrà rimosso e trasportato da ditte qualificate.

L'area di dismissione dell'impianto sarà ripulita da ogni elemento estraneo a quello della sua originale destinazione, con una accurata riqualificazione del terreno per garantire la restituzione di tutte le caratteristiche fisiche e chimiche originarie mediante piantumazione delle specie tipiche locali. Verrà attuato il piano di ripristino (vedi tavola specifica allegata) su fondo cava e sulle gradonate realizzate nelle fasi iniziali

4.7 TRASPORTO DEI MATERIALI AGLI IMPIANTI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO

Al momento della dismissione dell'Impianto, tutti i rifiuti e i materiali di risulta verranno conferiti ad Impianti che provvederanno al recupero e/o smaltimento degli stessi. Il trasporto verrà affidato a ditte specializzate, in possesso di tutti i requisiti di legge per espletare l'incarico.

RELAZIONE DI RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI

La destinazione del materiale dipenderà principalmente dalla normativa vigente nel momento della dismissione dell'impianto. Comunque, in caso di possibilità di scelta, si utilizzerà la seguente gerarchia:

1. riutilizzo in un nuovo sito;
2. recupero e riciclaggio (ad esempio previo passaggio presso impianti di recupero per mezzo di frantumazione di rifiuti inerti);

elenco previsionale della tipologia di EER prodotti nel piano di ripristino:

<i>CODICE EER</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
170101	Cemento
170203	Plastica
170401	Rame, bronzo e ottone
170402	Alluminio
170405	Ferro e acciaio
170407	Metalli misti
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

Tabella 1 tipologia EER prodotti in fase di ripristino

La pianificazione logistica delle operazioni consentirà di ridurre al minimo il numero di mezzi e di viaggi verso gli Impianti di conferimento finali